

# Volontari italiani modelli di “soft skills”: i risultati dell'indagine NOI+

I volontari italiani sono modelli di “soft skills” (competenze trasversali), dalla capacità di relazionarsi in modo efficace a quella di gestire le emozioni, dalla consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale alla capacità di costruire reti di persone o trasformare un'idea in un'opportunità per gli altri. E chi si avvicina all'esperienza di volontariato lo fa anche per ottenere un arricchimento professionale.

È quanto emerge dai risultati dell'indagine [“NOI+. Valorizzate stesso, valorizzi il volontariato”](#) condotta da Forum Terzo Settore e Caritas Italiana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, che ha coinvolto circa 10mila volontari. L'obiettivo dell'indagine è quello di far compiere al nostro Paese passi in avanti sul piano del riconoscimento delle competenze trasversali di chi opera nel Terzo settore.

Oltre il 50% dei rispondenti all'indagine mette in campo, spesso o sempre nelle proprie attività di volontariato, le 11 tipologie di competenze trasversali indicate. Le competenze più agite sono quelle sociali (92,5%), seguite dalla competenza di “apprendere ad apprendere” all'86,9% e dalle competenze personali all'85%. Supera l'80% anche la competenza di cittadinanza. Di contro, le “soft skills” meno agite sono quelle manageriali e di leadership con il 43,4% del campione che ha risposto di utilizzarle qualche volta o mai, la competenza imprenditoriale al 42% e le competenze legate alla gestione del cambiamento con il 39,3%.

L'indagine NOI+ rileva un divario di genere: in 9 tipologie di competenze su 11 sono le donne a prevalere, con una differenza

che supera i dieci punti percentuali nelle competenze interculturali (+12,4% rispetto agli uomini) e in materia di consapevolezza ed espressione culturali (+10,7%). Fanno eccezione le competenze manageriali e di leadership e la competenza digitale, dove gli uomini superano le donne rispettivamente del 4,7% e dell'1,4%.

In merito alla motivazione più importante che spinge i rispondenti a svolgere attività di volontariato emerge, con il 63,7%, la volontà di dare un contributo alla comunità. Si fermano al di sotto del 10% tutte le altre alternative, tra cui l'urgenza di far fronte ai bisogni (8,4%), la fiducia nella causa sostenuta dal proprio "gruppo" (7,3%) e l'opportunità di esplorare i propri punti di forza e di mettersi alla prova (5,3%). Tuttavia, di fronte alla possibilità di scegliere le tre motivazioni più forti, i volontari inseriscono anche l'opportunità di arricchimento personale.

I risultati dell'indagine NOI+ sono stati presentati durante il convegno ["Il ruolo del Terzo settore per lo sviluppo delle competenze"](#), presso Industrie Fluviali a Roma, visibile anche sul canale YouTube del Forum Terzo Settore.

Le slides di presentazione: [Primi Dati Ricerca NOI+.pdf](#)

*(Fonte Forum Terzo Settore Nazionale)*

---

# **Comune di Bologna e Terzo settore: nuovo Patto per**

# L'amministrazione condivisa

Nasce il [nuovo Patto per l'amministrazione condivisa](#) tra Comune di Bologna, Terzo Settore e reti civiche cittadine, **esito del percorso iniziato a febbraio 2022 con il laboratorio civico "Un patto con il Terzo Settore", promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore**, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana. Progetto che ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessore e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consigliere, consiglieri e presidenti di Quartiere.

Il percorso si è sviluppato in focus group tematici a invito, **2 assemblee pubbliche, 6 laboratori nei quartieri e un Quaderno degli attori, cioè uno spazio digitale per raccogliere anche in forma scritta osservazioni sul documento del Patto**. Un Comitato scientifico di garanzia presieduto da Riccardo Prandini dell'Università di Bologna, ha lavorato a supporto del progetto per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, secondo le indicazioni della riforma del Terzo Settore. I membri del Comitato scientifico di garanzia sono: Giovanna De Pasquale (Forum Terzo Settore Bologna), Luciano Gallo (ANCI EmiliaRomagna), Tommaso Francesco Giupponi (Università di Bologna), Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), Lavinia Pastore (Università di Tor Vergata), Alceste Santuari (Università di Bologna), Paolo Venturi (AICCON) e con il supporto di Giulia Ganugi (Università di Bologna).

Il documento, nato dal percorso, rappresenta l'inizio di un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per **dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia**. Viene avviato inoltre l'iter di adozione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e

amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, che supera quello del 2014, prima sperimentazione a livello nazionale.

**Le principali novità introdotte dal Patto e dalla revisione delle forme di collaborazione con le reti civiche sono:**

- la creazione di un osservatorio permanente di confronto sull'amministrazione condivisa, che si dota di due organi di governance: gli Stati generali dell'amministrazione condivisa e il Comitato di impulso e di monitoraggio;
- la sottoscrizione da parte dell'Amministrazione comunale, degli enti del Terzo Settore e delle reti civiche di Bologna, di tre tipologie differenti di impegni condivisi: impegni di processo, impegni di attuazione e impegni trasversali;
- la modifica dello statuto del Comune di Bologna che riconosce, anche sulla base della riforma del Terzo Settore, la programmazione e la progettazione condivise come strumenti primari della relazione tra Amministrazione e soggetti civici, riducendo la logica competitiva in favore della più ampia collaborazione civica;
- la creazione di un'unica cornice normativa per l'amministrazione condivisa che comprende tutti i soggetti, le forme di sostegno e di collaborazione civica previste dall'Amministrazione comunale;
- il superamento del requisito dell'iscrizione nell'elenco delle libere forme associative, che amplia il novero dei soggetti, riconoscendo il valore di tutti i soggetti, anche quelli meno strutturati, nello sviluppo futuro della città, e garantendo loro sostegno;
- il riconoscimento della valutazione e del monitoraggio dei risultati e degli impatti come elemento qualificante della progettazione territoriale, oltre che la

previsione e realizzazione di un sistema strutturato di raccolta e condivisione congiunta di dati per indirizzare le policy pubbliche;

- il rafforzamento, nel rispetto delle indicazioni emerse dal percorso del Laboratorio Spazi nel 2019, dell'uso di immobili e spazi pubblici come forma di sostegno alla realizzazione di progetti secondo il principio dell'uso condiviso. L'utilizzo degli immobili e degli spazi nel nuovo Regolamento si distingue in uso occasionale, uso transitorio e uso stabile e prevede una maggiore apertura rispetto ai soggetti informali;
- la definizione e l'allargamento delle forme di sostegno a favore della collaborazione civica, ad esempio: concessione di immobili e spazi, percorsi di formazione e affiancamento, promozione dell'autofinanziamento, esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, lavoro di pubblica utilità, servizio civile, tirocini, contributi.

Il nuovo Patto per l'amministrazione condivisa entrerà in vigore fin da subito attraverso delibera di Giunta, contestualmente verrà avviato l'iter in Consiglio comunale per l'adozione del nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione e i beni comuni urbani.

A novembre verrà realizzato un evento di presentazione dei due strumenti, aperto a tutto il mondo del Terzo Settore e alle realtà civiche cittadine durante il quale verranno presentate le modalità di adesione e sarà possibile partire con le sottoscrizioni del Patto.

[Il nuovo patto per l'amministrazione condivisa](#)

---

# **Crisi di Governo. L'appello del Forum Nazionale del Terzo settore: "Si trovi rapida soluzione in un quadro di solidarietà nazionale"**

La crisi di governo che si è aperta in questi giorni preoccupa il Forum Nazionale del Terzo settore che, tramite la Portavoce Vanessa Pallucchi manda un appello alle forze politiche.

"Dopo le dimissioni del Premier Draghi, respinte dal Presidente della Repubblica, ci appelliamo a tutte le forze politiche richiamandole ad un forte senso di responsabilità affinché venga garantito al Paese un governo stabile e coeso. Ci troviamo in un momento storico particolarmente difficile i cui effetti stanno gravando pesantemente sulla vita delle persone. Crisi finanziaria, pandemia, guerra in Ucraina, hanno prodotto un ulteriore aumento della povertà e sempre crescenti disuguaglianze. Rincari e inflazione stanno colpendo soprattutto le persone e le famiglie già fragili. C'è una difficoltà sempre crescente ad assicurare una vita dignitosa, avere un lavoro non basta e molti, soprattutto giovani e donne, ne sono privi".

"Lo chiediamo per il Paese e per i cittadini e le cittadine italiani, e lo chiediamo per le migliaia di organizzazioni del Terzo settore che rappresentano, sui territori, il primo presidio di solidarietà e la risposta ai bisogni delle fasce di popolazione più vulnerabili. Organizzazioni – prosegue Pallucchi – che da troppo tempo attendono gli adeguati sostegni per dare stabilità all'intero sistema di Terzo settore; è doveroso metterle in condizione di poter continuare ad assolvere al meglio alla propria fondamentale ed

insostituibile funzione sociale, ed è urgente farlo all'interno di un quadro di stabilità politica ed istituzionale.”

“Per questo, a nome di tutte le organizzazioni aderenti e dei milioni di cittadini che ne fanno parte – conclude la Portavoce – **facciamo appello a tutte le forze politiche perché trovino, nei tempi più rapidi, una soluzione alla crisi di governo** in un quadro di solidarietà nazionale tra tutte le forze che hanno a cuore le sorti del Paese.”

---

## **Il Forum Terzo Settore sul contratto di servizio RAI: “Una Rai ‘con’ il sociale, per far contare davvero i cittadini”**

La Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Vanessa Pallucchi è intervenuta durante **l'incontro promosso da USIGRAI e FNSI sul “Contratto di servizio pubblico 2023-2028, una sfida per l'Italia”**, tenutosi a Roma lo scorso 12 luglio.

“Siamo qui nella doppia veste di produttori di comunicazione sociale e di utenti-cittadini – ha affermato la portavoce del Forum – **la centralità del servizio pubblico radiotelevisivo è un aspetto fondamentale per rendere concreto l'articolo 21 della Costituzione e il Terzo settore è un attore centrale e vuole portare il suo contributo di proposte per rispondere ai cambiamenti e alle nuove sfide che i tempi ci richiedono: innovazione, lavoro, sostenibilità sociale e ambientale,**

## **transizione digitale, nuove generazioni”**

Vanessa Pallucchi ha proseguito ribadendo il ruolo del Forum Terzo Settore nelle periferie “siamo la voce dal basso, intercettiamo i bisogni sociali che emergono e che hanno bisogno di risposte concrete, portiamo inclusione e coesione sociale sui territori e nelle comunità”.

Co-progettazione e co-programmazione sono la strategia che deve guidare il rapporto del Terzo settore con le istituzioni nazionali e territoriali, per dare concreta attuazione al principio della sussidiarietà. **“Chiediamo che questi principi entrino anche nel Contratto di servizio Rai. Per questo è importante che vengano istituiti tavoli permanenti di consultazione con la Rai e con il Mise, che ci vedano coinvolti, e che venga reso stabile il rapporto di collaborazione, già ora positivo, con Rai per il Sociale.”**

Tra le richieste del Forum, anche di poter interagire al meglio con le Direzioni delle testate e con la Tgr Rai in particolare, a livello nazionale e locale.

“Riteniamo di poter rafforzare il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo Rai portando il nostro contributo e il nostro impegno civico – conclude la portavoce Vanessa Pallucchi – e chiediamo che l’impegno della RAI sia non solo “per” il Terzo settore, ma ‘con’ il Terzo settore.”

---

# **Il 22 giugno l’Assemblea Elettiva Forum Terzo Settore**



# Emilia Romagna elegge i propri rappresentanti

Si svolgerà lunedì 22 giugno alle ore 14,30 all'Hotel Europa a Bologna l'Assemblea Elettiva del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. Il Forum è oggi il principale rappresentante delle organizzazioni di Terzo Settore in Emilia-Romagna come anche a livello nazionale.

Dopo mesi di intenso lavoro sul campo da parte del Terzo Settore e incontri in videoconferenza, finalmente si riprendono gli incontri dal vivo.

Sono stati mesi molto impegnativi per il Terzo settore, da un lato migliaia di spazi di aggregazione e laboratori protetti chiusi e di attività associative per centinaia di migliaia di persone completamente ferme, dall'altro migliaia di volontari e di operatori impegnati costantemente sulle ambulanze come nelle consegne di alimenti e farmaci a domicilio o nel sostegno a distanza.

Finalmente ci si torna a vedere lunedì dove oltre a discutere del programma di lavoro che sarà illustrato da Sandro Cominardi, attuale Rappresentante il Forum regionale, saranno eletti il nuovo Portavoce e i componenti del Coordinamento.

Il documento che verrà presentato: "Forum Terzo Settore: dalla consapevolezza al protagonismo", proporrà all'Assemblea le idee, gli obiettivi e le azioni di fondo per i prossimi anni.

Per la parte elettiva, sono diverse le candidature avanzate dalle oltre 30 organizzazioni regionali aderenti al Forum ma il Coordinamento sarà composto, come prevede lo statuto, dal Portavoce e da 10 rappresentanti delle organizzazioni eletti direttamente in assemblea.

Per la carica di Portavoce è pervenuta una sola candidatura nella persona di Fausto Viviani (AUSER). A sostegno di tale candidatura si sono già espressi formalmente: FITEL, ARCI,

CRI, ANTEAS, UISP, LEGAC00P SOCIALI, ACLI, ANCESCA0, CCI,  
ANPAS, MISERICORDIE ADA.